



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA  
ISTITUTO COMPRENSIVO 1° GIOIA TAURO  
VIA DANTE ALIGHIERI, 13 - 89013 GIOIA TAURO (RC)

---

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

**AGGIORNATO NELL'A.S. 2017-2018**

(Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 18 del 26 ottobre 2017)

# AA. SS. 2015/16, 2016/17, 2017/18

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### SEZIONE 1

#### Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

**Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'		AZIONI PREVISTE
		1	2	
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b> <hr/> <b>Inclusione e differenziazione</b>	1) Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica e lingua italiana.	x		Interventi di potenziamento/recupero di matematica/Italiano nella scuola primaria utilizzando i docenti dell'organico potenziato Corsi di recupero di matematica e lingua italiana per gli studenti della sc.sec. di I gr. Moduli PON- FSE inclusione Pausa didattica a fine I quadrimestre Palestra INVALSI Prove strutturate d'istituto
<b>Ambiente di apprendimento</b>	2) Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, cooperative learning, classi aperte, TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.	x		2.1 Prevedere nel Piano della formazione percorsi e metodologie didattiche innovative.

<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b> <hr/> <b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	3) Progettare e realizzare attività curriculari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche		x	3.1 Elaborazione e realizzazione, da parte di ciascun consiglio di classe, di almeno 2 U. d. A. sulle competenze sociali e civiche (una per quadrimestre) utilizzando il 10% dell'orario curricolare
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	4) Incrementare le competenze professionali dei docenti di tale area		x	4.1 Prevedere nel Piano di formazione percorsi in materia di didattica delle competenze e valutazione autentica e in materia di competenze sociali e civiche.

## Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

**Tabella 2 – Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto**

	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità ( da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica e lingua italiana.	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
2	Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, cooperative learning, classi aperte, TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
3	Progettare e realizzare attività curriculari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12</b>
4	Incrementare le competenze professionali dei docenti di tale area	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>

**Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivi di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica e lingua italiana.	Miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove strutturate per classi parallele finali rispetto a quelle intermedie iniziali (in matematica/italiano)  Realizzazione di tutti gli interventi programmati	Media dei voti per classe Media dei voti per classi parallele  % di azioni realizzate tra quelle programmate	I consigli di classe elaborano le prove strutturate, le somministrano nei mesi di settembre, febbraio e

		Soddisfazione utenza	_____	maggio. Comunicano i risultati alla F. S. Area 4 (schede on line) che provvederà all'elaborazione dei dati: -Iniziali (ottobre) -Intermedi (febbraio) -Finali (maggio/giugno)	
2	Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, cooperative learning, classi aperte, TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.	Che almeno il 10% dei docenti segua i percorsi organizzati dall'ambito 11 nelle aree formative congruenti con l'obiettivo.	Percentuale docenti che hanno seguito e completato tali percorsi dell'ambito 11	La F. S. Area 2 richiede e raccoglie i dati forniti dalla Scuola Polo sui percorsi completati dai docenti o, in alternativa, questi ultimi provvedono a darne comunicazione alla F. S. incaricata	
3	Progettare e realizzare attività curricolari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche	Realizzazione di tutti gli interventi programmati	_____	% di azioni realizzate tra quelle programmate	In merito al comportamento, i Coordinatori di classe (Scuola Secondaria)

			70% grado di	
--	--	--	--------------	--

		Soddisfazione utenza	soddisfazione dell'utenza	entro fine anno compilano un report contenente il n° di sanzioni disciplinari per tipologia (ammonizioni scritte, convocazioni dei genitori, sospensioni con/senza obbligo di frequenza) e il n° di alunni per ciascuna fascia di giudizio
				La F. S. Area 4 raccoglie ed elabora i dati dei suddetti reports e, sulla base di questi, ne redige uno complessivo
4	Incrementare le competenze professionali dei docenti di tale area	Che almeno il 10% dei docenti segua percorsi organizzati dall'ambito 11 per le aree individuate corrispondente agli obiettivi.	Percentuale di docenti che hanno seguito tali percorsi	La F. S. incaricata richiede e raccoglie i dati forniti dalla Scuola Polo sui

				percorsi completati dai docenti o, in alternativa, questi ultimi provvedono a darne comunicazione alla F. S. incaricata
--	--	--	--	---

## SEZIONE 2

### Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

**Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
1.1 1.2 1.3 1.4 1.5 1.6	Sostenere gli studenti nel percorso di apprendimento	Incrementare il lavoro di organizzazione, destrutturando l'impostazione generale, codificata all'inizio dell'anno scolastico (orario)	Introdurre elementi di flessibilità e di autonomia didattica ed organizzativa.	Possibilità di non garantire il complessivo svolgimento di tutto quanto progettato all'inizio dell'anno con conseguente sviluppo di fenomeni di frustrazione professionale e di demotivazione.
2.1	Intercettare immediatamente	Incidere sull'ordinato svolgersi delle attività	Favorire il successo scolastico	.....

	difficoltà/potenzialità degli studenti e predisporre strumenti didattici personalizzati.			
3.1	Favorire lo sviluppo di attività didattiche interdisciplinari	Gestire problemi diversi (es. sostituzione di colleghi assenti per brevi supplenze) che compromettono il regolare svolgersi di quanto progettato	Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico	-----
4.1	Informare e formare il personale (come da normativa vigente)	-----	Consolidare e diffondere buone pratiche	-----

**Tabella 5 – Azioni specifiche del Dirigente Scolastico**

<b>AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Elabora atti di indirizzo che orientino la progettazione dell'offerta formativa;</li> <li>✓ Coordina il nucleo interno di valutazione;</li> <li>✓ Orienta l'attività degli organi collegiali verso la coerenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.</li> </ul>

tra autovalutazione, miglioramento e identità della scuola;	
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Propone piani di utilizzo delle risorse professionali disponibili;</li> <li>✓ Formula proposte per una formazione dei docenti coerente con gli obiettivi del piano dell'offerta formativa del piano di miglioramento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gestione , valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Promuove la partecipazione delle diverse componenti al processo di valutazione e miglioramento (riunioni formali e informali, questionari, utilizzo del sito web dell'istituto).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Promozione della partecipazione ,cura delle relazioni e dei legami con il contesto.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Promuove attività di monitoraggio dei processi, di valutazione, di rendicontazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monitoraggio, valutazione, rendicontazione.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Definisce l'utilizzo delle risorse finanziarie;</li> <li>✓ Dispone e cura la pubblicazione di atti e documenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrative e adempimenti normativi.</li> </ul>

### SEZIONE 3

#### Impegno di risorse umane e strumentali

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Obiettivo di processo	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo Previsto €	Fonte finanziaria
Docenti ----- Personale ATA	1 - 3	Insegnamento e funzionale all'insegnamento  ----- ordinaria		Nessuna	
Docenti	2	Insegnamento e funzionale all'insegnamento		Nessuna	
Docenti	3	Docenza(224 ore) e funzionale alla docenza (122 ore)	346	9975	FIS
Personale ATA		Ausiliaria (40 ore) e	70	935	FIS

	3	amministrativo-contabile (30 ore)			
--	---	-----------------------------------	--	--	--

### Impegno di risorse umane e strumentali

**Tabella 6/bis – Descrivere l’impegno di risorse umane esterne alla scuola**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>	4	2200	Programma Annuale (spese per formazione e aggiornamento)
<b>Consulenti</b>	4	600	Programma Annuale (spese per formazione e aggiornamento)
<b>Attrezzature</b>	2	1500	Programma annuale (Spese per investimenti)
<b>Servizi</b>			
<b>Altro</b>	1 -----	-----	Convenzione a titolo gratuito con Associazione docenti in quiescenza
	4	500	Programma Annuale (spese per formazione e aggiornamento)
	----- 3	----- 6000	----- Programma Annuale (Spese per funzionamento didattico generale)

**Tabella 7 – Tempistica delle attività**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Attività</b>	<b>S</b>	<b>O</b>	<b>n</b>	<b>d</b>	<b>g</b>	<b>f</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>m</b>	<b>G</b>
<b>Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica e lingua italiana.</b>	Progettazione realizzazione e monitoraggio attività	Azione in corso	Azione (attuata o conclusa)				Azione (in corso)			Azione (in corso)	
<b>Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, cooperative learning, classi aperte, TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.</b>	Definizione, organizzazione, realizzazione e monitoraggio attività	Azione (attuata o conclusa)				Azione in corso	Azione in corso			Azione in corso	
<b>Progettare e realizzare attività curricolari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche</b>	Progettazione, realizzazione e monitoraggio attività	Azione in corso	Progettazione conclusa				Azione in corso	Azione in corso	Azione in corso	Valutazione attività	
<b>Incrementare le competenze professionali dei docenti di tale area</b>	Progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione		<b>Progettazione conclusa</b>			Azione in corso	Azione in corso	Azione in corso	Azione in corso	Azione in corso	

**Tabella 8 – Monitoraggio delle Azioni**

<b>Obiettivi di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>
<p>Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica e lingua italiana.</p>	<p>Miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove strutturate per classi parallele finali rispetto a quelle intermedie iniziali (in matematica/italiano)</p> <p>Realizzazione di almeno il 90% di tutti gli interventi programmati</p> <p>Soddisfazione utenza</p>	<p>Media dei voti per classe</p> <p>Media dei voti per classi parallele</p> <p>% di azioni realizzate tra quelle programmate</p> <p>70% grado di soddisfazione</p>	<p>I consigli di classe elaborano le prove strutturate, le somministrano nei mesi di settembre febbraio e maggio.</p> <p>I docenti comunicano i risultati alle FF.SS.Aree 2 e 4 (schede on line) che provvedono all'elaborazione dei dati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-iniziali (ottobre)</li> <li>-intermedi (febbraio)</li> <li>-finali (maggio/giugno) e provvedono a stilare un report ad ogni scadenza</li> </ul> <p>Report su % realizzazione interventi ( F. S. Area 1)</p> <p>—————</p> <p>Questionario utenti (FS Area 4)</p>		

<p>Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, cooperative learning, classi aperte, TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.</p>	<p>Che almeno il 10% dei docenti segua percorsi organizzati dall'ambito 11 in tali aree (didattiche innovative): competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento</p>	<p>Percentuale docenti che hanno seguito e completato tali percorsi dell'ambito 11.</p>	<p>La F.S. Area 2 richiede, raccoglie e organizza i dati forniti dalla Scuola Polo sui percorsi completati dai docenti o, in alternativa, questi ultimi provvedono a darne comunicazione alla F. S. <u>incaricata</u></p>		
<p>Progettare e realizzare attività curricolari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche</p>	<p>Soddisfazione utenza _____</p> <p>Realizzazione di almeno il 90% di tutti gli interventi programmati</p>	<p>70% grado di soddisfazione _____</p> <p>% di azioni realizzate tra quelle programmate</p>	<p>Questionario utenti (Report FS Area 4)</p> <p>Report su % realizzazione interventi ( F. S. Area 1)</p>		
<p>Incrementare le competenze professionali dei docenti di tale area</p>	<p>Che almeno il 10% dei docenti segua percorsi organizzati dall'ambito 11 per le aree individuate corrispondente agli obiettivi (didattica per competenze e innovazione metodologica; integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;</p>	<p>Percentuale di docenti che hanno seguito tali percorsi</p>	<p>La F. S. Area 2 richiede, e raccoglie e organizza i dati forniti dalla Scuola Polo sui percorsi completati dai docenti o, in alternativa,</p>		

	inclusione e disabilità).		questi ultimi provvedono a darne comunicazione alla F. S. incaricata		
--	---------------------------	--	--	--	--

#### SEZIONE 4

#### Valutare, condividere e diffondere i risultati del P. d. M

**Tabella 9 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

<b>Priorità 1 – Risultati nelle prove standardizzate ( Migliorare le competenze degli alunni in matematica e in italiano )</b>						
<b>Traguardo dalla sezione 5 del rav</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Risultati scolastici	maggio	Esame degli esiti delle prove strutturate.	Rispetto delle percentuali di Miglioramento indicate			

**Tabella 10- Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Priorità 2-Competenze chiave e di cittadinanza</b>						
<b>Traguardo dalla sezione 5 del rav</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Competenze chiave e di cittadinanza.	Maggio/giugno	Valutazione del comportamento. Individuazione numero e tipologia sanzioni disciplinari.	Miglioramento del clima socio-relazionale all'interno della scuola. Sviluppo di comportamenti finalizzati alla partecipazione attiva degli studenti.			
<b>Strategie di condivisione del P d M all'interno della scuola</b>						
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>		<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>		
Riunioni collegiali.	Tutti	Presentazione dei documenti elaborati. Analisi dei dati.				

**Tabella 11- Le azioni di diffusione dei risultati**

**Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola**

<b>Metodi/strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Publicazione su sito web dell'Istituto	Tutti	
Interno: presentazione con ICT	Stakeholders	Intero anno scolastico
Esterno: Contatti formali ed informali con gli stakeholders - ICT		

## **INTEGRAZIONE DEL PDM CON GLI OBIETTIVI ASSEGNATI DALL'USR CALABRIA**

### **1. Ridurre il fenomeno del cheating**

Tale obiettivo è parzialmente sovrapponibile alla priorità n.1 del P. d. M.,

#### **Azioni congruenti :**

- Palestra INVALSI
- Applicazione delle linee guida INVALSI alla somministrazione e correzione delle prove standardizzate nazionali.
- U. d. A. sulle competenze sociali e civiche – Progetto legalità e cittadinanza attiva.

#### **TRAGUARDO**

Riduzione progressiva del fenomeno del cheating e suo abbattimento a fine triennio.

#### **INDICATORI**

1. Cheating medio di istituto dell'a.s. in corso/cheating medio a. s. precedente.
2. Numero di classi con cheating/totale classi in ciascun anno del triennio.
3. Report su confronto dati degli ultimi tre anni. (F. S. Area 2).

### **2. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare**

Tale obiettivo trova ampio riscontro nel P. d. M nell'ambito della priorità n. 2. Nel corrente anno scolastico nell'ambito del curricolo delle competenze sociali e civiche, ciascun Consiglio di classe progetterà e realizzerà due U. d. A., una per ciascun quadrimestre.

#### **TRAGUARDO n. 1.**

Implementazione delle azioni di cui all'obiettivo n.2.

#### **INDICATORI**

1. Numero di attività progettuali (ascrivibili all'area in esame) integrate con la programmazione curricolare/totale progetti di istituto.
2. Spesa per attività dedicate all'area/spesa altre attività progettuali (F.I.S.).
3. Report entro il 30 aprile (F. S. Area 1).

Gli indicatori sono cumulativi. Ai fini del calcolo occorre cioè considerare non solo le attività progettuali introdotte nell'anno scolastico di riferimento, ma quelle già in essere. Gli indicatori vanno calcolati su base annua e poi ricalcolati per ogni anno del triennio.

#### **TRAGUARDO n. 2**

Diffusione delle relative competenze a livello di comunità scolastica.

#### **INDICATORI**

1. Numero di insegnanti coinvolti in attività progettuali di area/tot. insegnanti di istituto.
2. Numero di studenti coinvolti in attività progettuali di area /tot. della popolazione scolastica.
3. Report entro il 30 Aprile (F. S. Area1).

Gli indicatori vanno calcolati su base annua e poi ricalcolati per ogni anno del triennio.

### **3. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento**

#### **Azioni congruenti:**

Formazione di classi equieterogenee - Pubblicizzazione dei criteri di formazione delle classi.

#### **TRAGUARDO**

Diminuzione della varianza tra classi con allineamento sui valori medi nazionali alla fine del triennio.

#### **INDICATORI**

1. Varianza tra classi a. s. in corso/varianza tra classi a. s. precedente - Report sugli ultimi tre anni (F. S. Area 2).

Il calcolo va ripetuto per ogni anno del triennio.

2. Grado di pubblicizzazione dei criteri di formazione delle classi.

L'indicatore si calcola considerando il n. di dispositivi - voci-canali utilizzati per pubblicizzare i criteri di formazione delle classi/n. di dispositivi - voci-canali totali ai quali l'istituto ricorre per pubblicizzare e/o informare la comunità scolastica e la cittadinanza. (Ufficio di Dirigenza – Collaboratore del D. S., Prof. <sup>re</sup> Panuccio).

### **4. Creare un sistema di misurazione strutturata degli esiti a distanza**

Alle Istituzioni scolastiche del territorio destinatarie dei principali flussi in uscita degli alunni saranno richiesti dati per avviare un sistema di rilevazione degli esiti a distanza. tali dati saranno elaborati a cura del docente titolare della Funzione Strumentale dell'area 4.